

Il governo accelera sul Def ma al posto del taglio Irpef spunta il bonus in busta paga

Risorse concentrate sui redditi bassi. Sale la stima sul Pil

VALENTINA CONTE

ROMA—Il governo accelera sulla messa a punto del Documento di economia e finanza, snodo cruciale per i conti italiani. E passaggio indispensabile per la definizione del Piano nazionale di riforme. Entrambi i documenti - Def e Pnr - devono essere inviati a Bruxelles entro il 15 aprile. Ma Palazzo Chigi punta a chiuderli entro la prima settimana del mese, con qualche giornata di anticipo. Così da avere più tempo per scrivere i decreti legge che andranno a tagliare il cuneo fiscale, la differenza tra il costo lordo del lavoro e l'introito netto in busta paga. «Subito dopo il Def, avremo i decreti», confermano da Palazzo Chigi. Un'accelerazione obbligata per assicurare - come promesso e ribadito nella conferenza stampa delle slides, il 12 marzo scorso - gli 80 euro extra nel cedolino di maggio. Che però non è detto - ed è questa la novità - che arrivino attraverso il canale delle detrazioni Irpef. Lo staff di Renzi e del ministro dell'Economia Padoan in queste ore lavorano su un'altra ipotesi considerata percorribile. Quella di un "sistema di contributi" da rendere evidenti e visibili tra le voci dello stipendio. Un bonus dunque. Che avrebbe il pregio di concentrarsi su alcune fasce di reddito prescelte, tagliando così la coda decrescente di sconti ai redditi sopra i 25 mila euro e fino ai 55 mila che - seppur piccoli e a scalare - sarebbero assicurati dal meccanismo delle detrazioni. E l'altro non trascurabile vantaggio di recuperare risorse.

I provvedimenti dunque saranno più d'uno. Quello degli 80 euro. E almeno un altro per l'an-

nunciato taglio dell'Irap (dal 10 maggio), finanziato con un aumento dell'aliquota sulle rendite finanziarie diverse dai titoli di Stato (dal 20 al 26%, gettito previsto pari a 2,6 miliardi). Nelle intenzioni del governo, i due decreti dovrebbero regalare un po' d'ossigeno a lavoratori e imprese. Spingere i consumi, assicurare le famiglie, sostenere le aziende. Ma il nodo da sciogliere - e che in queste ore impegna non poco i tecnici - rimane quello delle coperture. Nelle slides di Renzi il taglio del cuneo era "pesato" in 10 miliardi per 10 milioni di persone. Dunque 80 euro netti in più al mese per chi guadagna meno di 25 mila euro lordi di annui. Ma lo sconto partirà da maggio. E dunque non 10 ma 6,6 sono i miliardi da individuare. Al momento, visti i distinguo di Renzi su alcuni tagli di spesa previsti da Cottarelli, ritenuti impraticabili (come il prelievo sulle pensioni) ed altre entrate "una tantum" - rientro dei capitali, meno interessi sui titoli pubblici - ad effetto dilatato nel tempo, il cerchio dei possibili bacini da cui attingere denari si restringe. «Le coperture ci sono», ripete quasi ogni giorno il premier.

Un tesoretto in effetti potrebbe spuntare dalle stime che lo stesso governo si appresta ad inserire nel Def. Se infatti le misure annunciate da Renzi - Irpef, Irap, piano casa, sconto sulla bolletta energetica delle imprese, edilizia scolastica - producessero uno 0,5% extra di Pil, il prodotto interno lordo potrebbe salire all'1,1% rispetto allo 0,6% stimato per il 2014 dal governo Letta. Un Pil più alto significa un rapporto tra deficit e Pil più basso: dal 2,6% attuale al 2,4%. Dun-

que, oltre 3 miliardi spuntati quasi dal nulla, la metà di quanto necessario per mettere 80 euro in busta paga a qualche milione di lavoratori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



2 mln

ESENTATI

2 milioni di contribuenti prima esentati dall'Imu rischiano di pagare la Tasi



10 mln

DETRAZIONI

Senza le detrazioni 10,5 milioni d'italiani rischiano di pagare la tasi più dell'Imu



4,6 mld

GETTITO

Il gettito della Tasi è di 4,6 miliardi l'anno contro i 4,8 dell'Imu prima casa

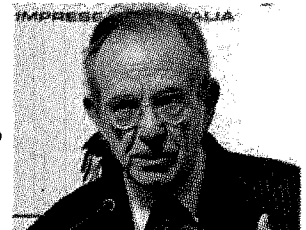
Documento pronto ai primi di aprile per avere più tempo per scrivere i decreti sul cuneo

Un provvedimento ad hoc sancirà il taglio dell'Irap e l'aumento delle rendite finanziarie

I personaggi

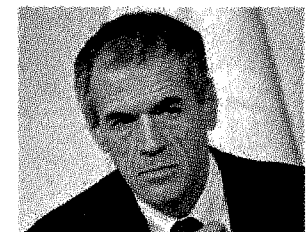
PADOAN

Il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan al lavoro per anticipare la presentazione del Def



COTTARELLI

Il governo deve decidere come utilizzare il lavoro di Carlo Cottarelli sul taglio della spesa



I risparmi Irpef nelle ipotesi alternative di fasce di reddito

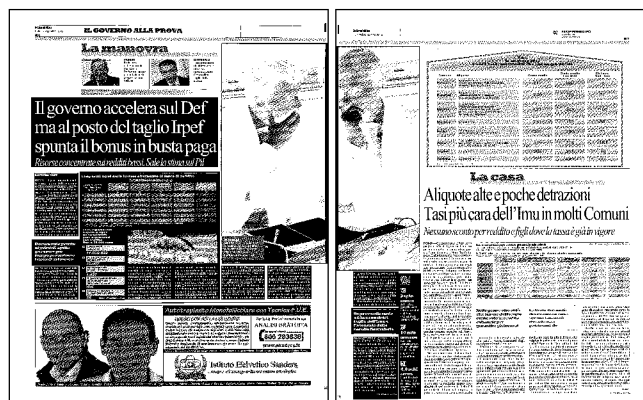
Fasce di reddito lordo beneficiarie (in euro)	Contribuenti beneficiari	Retribuzione netta (in euro)			
		Annua	Busta paga (13 mensilità)	Risparmio annuo (in euro)	Risparmio mensile in busta paga (in euro)
■ fino a 15.000	4.166.777	12.817	986	2.400	200
■ fino a 20.000	7.811.944	16.142	1.242	1.280	107
■ fino a 30.000	13.272.825	22.590	1.738	753	63
■ fino a 35.000	14.681.734	25.410	1.955	681	57
■ fino a 40.000	15.365.241	28.230	2.172	651	54
■ fino a 55.000	16.276.154	36.689	2.822	614	51

* Esclusi gli incapienti = contribuenti che già non pagano l'Irpef per effetto delle detrazioni
 Fonte: Ufficio Cgia su dati Ministero delle Finanze

Ecco l'ipotesi dei risparmi Irpef da 10 miliardi per i dipendenti con reddito fino a 25.000 euro

- Contribuenti beneficiari
11.032.692
- Retribuzione netta annua (in euro)
19.467
- Busta paga netta mensile (in euro)
1.497
- Risparmio annuo dovuto all'aumento delle detrazioni (in euro)
906
- Risparmio mensile in busta paga (in euro)
76

Fonte: Ufficio Stampa Cgia





IN TRINCEA

Matteo Renzi, a sinistra, e Graziano Delrio. Assieme al ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan stanno mettendo a punto il Def

FOTO: ANSA